

Il Tribunale di Busto Arsizio cancella 200 mila euro di debiti ad una coppia: “Hanno fatto il massimo”

Pubblicato: Venerdì 1 Dicembre 2023



Dalla spirale dei debiti accumulati si può uscire, a certe condizioni. Lo dimostra il caso di una famiglia di Busto Arsizio come tantissime: due coniugi che, pur avendo delle entrate decorose provenienti dai loro due stipendi, si sono trovati a dover far fronte a innumerevoli spese ed imprevisti. Quando il giudice ha capito che marito e moglie non si erano sottratti ai loro doveri e non avevano contratto altri debiti, ha **cancellato 200 mila euro di sovraindebitamento con la procedura della esdebitazione.**

Le motivazioni del dissesto economico di questa famiglia sono da ricondursi alle difficoltà riscontrate negli anni nel pagare il mutuo ipotecario, necessario per l'acquisto della casa dove vivere, i finanziamenti stipulati per sostenere le spese di crescita dei figli, gli imprevisti e le difficoltà lavorative. **Imprevisti che possono accadere in qualsiasi famiglia e che, se si presentano tutti insieme, possono mettere in crisi la maggior parte del ceto medio italiano.**

La già gravosa situazione economica, portata avanti con enormi sforzi, è definitivamente traboccata e si è resa insostenibile nel momento in cui i coniugi hanno dovuto far fronte alle spese sanitarie determinate da **un grosso incidente subito da uno dei figli e dall'insorgere, in capo a loro stressi, di problemi di lavoro e di salute.**

Quello che emerge quindi è che la coppia non ha ricorso al credito in maniera sproporzionata e colposa,

rispetto alle proprie capacità patrimoniali e reddituali: al momento di contrarre le obbligazioni, infatti, queste erano rimborsabili se paramtrate ad una situazione di normale amministrazione. Il giudice della **seconda sezione civile del Tribunale di Busto Arsizio** ha riconosciuto che sono stati gli eventi imprevisti della vita che non hanno più reso possibile l'adempimento degli impegni economici sottoscritti.

Dopo 4 anni dal decreto di apertura della procedura sono stati ritenuti meritevoli in quanto non hanno contratto ulteriori debiti e non hanno ostacolato il regolare svolgimento della procedura. Come sostiene il loro **avvocato Matteo Marini**: «Anzi, hanno messo a disposizione dei creditori il loro patrimonio (l'abitazione, 2 automobili e una provvista di denaro mensile), collaborato in maniera costruttiva con gli organi coinvolti nella stessa e per questo, con apposita richiesta formulata e depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio, si sono visti concedere il beneficio dell'esdebitazione».

Sono stati soddisfatti almeno in parte i creditori per causa e titolo anteriore al decreto di apertura, i crediti ammessi con prededuzione, i crediti privilegiati erariali ed il credito ipotecario mediante la vendita dell'immobile; i restanti creditori chirografari sono stati soddisfatti a circa il 25 %.

Questo significa che, come sancisce il decreto emesso dal giudice in data 29 novembre 2023, i coniugi a fronte di un debito originario di oltre € 280.000 circa, avendo corrisposto in favore della procedura complessivamente circa il 25% di quanto dovuto, si sono definitivamente liberati dalla mole di debiti e hanno ottenuto l'inesigibilità da parte dei creditori non soddisfatti di qualsiasi credito.

Il Tribunale di Busto Arsizio, dunque, ha disposto l'esdebitazione della coppia, cioè la definitiva liberazione dai debiti rimasti parzialmente insoddisfatti nei confronti di creditori all'esito della procedura di liquidazione del patrimonio: «Il nostro studio legale – aggiunge l'avvocato – si occupa della materia della ristrutturazione del debito soprattutto di privati, materia ad oggi ancora non abbastanza conosciuta, ma che permette ai soggetti non fallibili di uscire – mediante procedure giudiziali – dalla morsa dei debiti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it